

> News > Scoperta eccezionale a Bacoli, emergono i resti una Vill...

## Scoperta eccezionale a Bacoli, emergono i resti una Villa Romana: potrebbe essere di Plinio il Vecchio

Il territorio flegreo non smette mai di regalare sorprese: a Bacoli riemergono i resti di una monumentale villa romana.

Articolo di **Alessandra Silvestri**,  
11 Gen 2024



**Bacoli** non smette mai di stupire e di regalare sorprese, **l'ultima scoperta è veramente eccezionale**. A due passi dal mare di Miseno, nel corso di lavori, sono stati rinvenuti i resti di una **villa romana d'epoca imperiale**, dalle dimensioni imponenti. A raccontare dello stupefacente ritrovamento è il sindaco della cittadina, **Josi Gerardo Della Ragione**, che svela un dettaglio che renderebbe la scoperta ancora più emozionante. La villa, con molta probabilità, non apparteneva ad un patrizio qualsiasi, ma a **Plinio il Vecchio**: *“Sarebbe stato questo il luogo da cui Plinio il Vecchio, in quel periodo Praefectus classis Misenensis, avrebbe visto l'eruzione del Vesuvio, e poi sarebbe salpato alla volta di Stabiae, per soccorrere gli abitanti delle diverse città costiere, minacciate dall'eruzione vesuviana”*, racconta il primo cittadino.

## **Eccezionale ritrovamento a Bacoli, emergono i resti di una villa romana d'epoca imperiale**

L'**eccezionale ritrovamento** è avvenuto durante i lavori per realizzare il **nuovo parco pubblico di Bacoli**: *“È una scoperta eccezionale. Abbiamo rinvenuto una Villa Romana d'epoca Imperiale affacciata sul mare di Miseno. Accade mentre stiamo realizzando il nuovo parco pubblico di Bacoli. Una meraviglia del I sec d.C.. Sarà visibile a quanti vorranno vivere la nuova villetta comunale che consegneremo alla comunità”*, anticipa il sindaco, che aggiunge: *“Proprio lì dove era stato costruito uno tra i più grandi scempi edilizi sulla costa della Campania. L'ex Lido Piranha. Un ecomostro, con colate di cemento in spiaggia ed in mare. Non solo è stato demolito. Non solo abbiamo bonificato interamente l'area. Ma, mentre stavamo allestendo il parco affacciato su Punta Sarparella, abbiamo fatto una scoperta archeologica di portata eccezionale. Proprio occasione dei lavori di rigenerazione urbana per restituire alla pubblica fruizione uno degli accessi più spettacolari alla spiaggia di Miseno”*.

Ma quali sono le caratteristiche della villa? **Databile intorno al I secolo d.C.**, è *“realizzata in opera reticolata di cubilia di tufo assai ben costruita, che si estende senza soluzione di continuità fino alla spiaggia e ai fondali antistanti. Sono stati individuati una decina di ambienti di grandi dimensioni con diverse fasi edilizie, piani di calpestio e tracce di rivestimento murario. Tali evidenze sono probabilmente pertinenti a quello che resta di una delle terrazze della residenza del Prefetto della Flotta romana del Tirreno, la Classis Misensis. Tale ipotesi si basa sulla circostanza che il promontorio di Punta Sarparella offrì, per la sua posizione, la massima visibilità dell'intero bacino portuale ed un'ampia veduta sul Golfo intero”*, spiega Della Ragione.

L'intenzione è quella di **rendere visitabile quanto prima** questo eccezionale luogo: *“In attesa di valutare un progetto di scavo estensivo della villa e contestuale valorizzazione, attualmente il perimetro degli ambienti è stato ben individuato e recintato, e restituito, grazie anche alla prossima installazione di pannellistica esplicativa, al pubblico godimento. Tra poche settimane la inaugureremo. E sarà una festa per tutta la città. Perché lì dove c'era scempio, abusi edilizi, degrado e privazione di un bene pubblico, oggi realizziamo un mezzo miracolo civico. Un parco pubblico sul mare, con un monumento d'epoca romana. Bellezza su bellezza. Viva la cosa pubblica. Viva Miseno. Viva Bacoli ed i Campi Flegrei. Insieme, possiamo tutto. Un passo alla volta”*.

# grandenapoli

---













